



Comprensorio Alpino CA3

Provincia di Brescia media Valcamonica

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI ESCLUSO IL CINGHIALE

Art.1

La caccia di selezione agli ungulati selvatici (camoscio, cervo, capriolo, muflone) è effettuata da singoli cacciatori secondo piani di prelievo selettivi, proposti dal comitato di gestione del comprensorio C3 e approvati dalla Regione previo parere dell'I.S.P.R.A., basati sui risultati di censimenti qualitativi e quantitativi delle popolazioni presenti sul territorio di competenza.

Art. 2 Ammissione al prelievo

La caccia al Camoscio proprio per la sua particolarità selettiva, l'alto valore della specie cacciata e la limitata disponibilità di capi prelevabili è normata come segue:

Il cacciatore che sceglie la caccia di selezione al camoscio per quella stagione non potrà esercitare nessun'altra forma di caccia nei confronti di altri ungulati (cinghiale, cervo, capriolo ecc).

Tranne l'eventuale riammissione dietro esplicita richiesta del Cacciatore alla caccia di selezione al Cinghiale **esclusivamente** in caso di mancanza di capi di Camoscio da assegnare.

I cacciatori intenzionati ad esercitare la caccia di selezione devono presentare la domanda di ammissione al comprensorio alpino c3 entro il 31 marzo previa visione ed accettazione del presente regolamento.

Le domande di nuova ammissione alla caccia di selezione che verranno presentate dopo il 31 marzo non verranno prese in considerazione.

Il cacciatore per avere diritto all'assegnazione del capo ha l'obbligo di effettuare almeno 4 censimenti (2 al capriolo/cervo e 2 al camoscio).

Saranno ammessi al prelievo degli Ungulati tanti cacciatori quanti saranno gli animali da abbattere secondo la graduatoria di merito, si precisa che non sarà possibile per nessun motivo andare in negativo con il punteggio individuale della graduatoria di merito.

Integrazioni evidenziate in giallo approvate con delibera del Comitato di Gestione n. 2 del 11/04/2022

Art.3 modalità di assegnazione : Graduatoria Meritocratica

1) Criteri meritocratici:

descrizione	punteggio	
iscrizioni alla caccia di selezione (nel C3) negli ultimi 5 anni	1	per ogni anno
partecipazione ai censimenti	0,5	per ogni uscita
partecipazione attività gestionali del comprensorio (es catture, riunioni etc)	1	per ogni uscita
responsabile distretto	2	
responsabile cacciatori di selezione	2	
accompagnatore	1	per ogni uscita (max 5)
recupero capi feriti (solo soggetti abilitati)	2	per ogni uscita
abbattimento femmina senza latte	5	
abbattimento del capo assegnato entro 5 giornate	3	
caccia all'ungulato (escluso il cinghiale) in esclusiva (solo se abilitati ad altre forme di selezione)	5	
Responsabile casa di caccia	5	
Rilevatore biometrico (per ogni rilievo effettivamente eseguito)	0,5	
errore di abbattimento (classe non assegnata)	-5	
cambio forma di caccia in seguito alla non assegnazione del capo	-15	
capo non abbattuto	-10	
capo non abbattuto per due anni consecutivi	-25	
mancata riconsegna dei contrassegni inutilizzati	-10	
Mancato rispetto del regolamento	-5	

In caso di parità di punteggio la precedenza spetta al cacciatore più anziano come età anagrafica.

2) il periodo di prelievo per il Camoscio è così suddiviso:

- 1° periodo: dalla data del decreto autorizzativo di UAFCP al 30 Ottobre;
- 2° periodo: dalla data di riassegnazione al 15 Dicembre (salvo diverse disposizioni specificate nel decreto autorizzativo).

3) Clausola speciale esclusivamente per il prelievo del Camoscio in Valsaviore:

Solamente per la Valle di Saviore: Viste le notevoli difficoltà incontrate negli ultimi anni nel completare il piano di prelievo, in quanto i camosci stazionano fino a novembre inoltrato in area protetta entro i confini del Parco naturale dell'Adamello le date di prelievo per sono le seguenti :

- 1° periodo: dalla data del 01/ ottobre al 20 novembre;
- 2° periodo: dalla data di riassegnazione al 15 Dicembre (salvo diverse disposizioni specificate nel decreto autorizzativo).

Il cacciatore assegnatario del capo che alla data del 30 ottobre o alla data del 20 novembre per la Valsaviore, non ha ancora abbattuto il capo assegnato, deve obbligatoriamente riconsegnare i contrassegni in Comprensorio il primo giorno di apertura dello stesso.

Art.5 pagamento della quota

La quota del capo assegnato è da versare entro e non oltre i 10 giorni successivi all'assegnazione dello stesso e comporterà un costo a carico del cacciatore come da tabella sottostante.

Camoscio maschio adulto 200 euro	Camoscio femmina adulta 200 euro
Camoscio maschio sub adulto 200 euro	Camoscio femmina subadulta 200 euro
Camoscio maschio yarling 100 euro	Camoscio femmina yarling 100 euro
Muflone tutte le classi 100 euro	Capriolo tutte le classi 100 euro
Cervo maschio adulto 500 euro	Cervo fusone 250 euro
Cervo femmina adulta/sottile 250 euro	Cervo classe 0 100 euro

Il non pagamento o il pagamento oltre i 10 giorni prestabiliti verrà inteso come rinuncia al capo, si procederà pertanto ad assegnare lo stesso capo ad un cacciatore precedentemente escluso dall'assegnazione.

Art. 6 modalità di prelievo

La caccia di selezione al camoscio è consentita in 2 giornate settimanali a scelta fra lunedì, giovedì e sabato.

La sera antecedente la caccia, è obbligatorio registrare la propria uscita con un messaggio sul gruppo "WhatsApp" "Caccia agli Ungulati" predisposto dal comprensorio, con indicati nome e cognome del cacciatore, nome e cognome dell'accompagnatore e zona di caccia.

Art. 7 Accompagnatore

Il cacciatore assegnatario del capo di camoscio avrà l'obbligo di essere accompagnato da un altro cacciatore abilitato e che sia iscritto all'albo provinciale degli accompagnatori,

Art.8 Controllo del prelievo

Il cacciatore che ha effettuato l'abbattimento ne assume ogni responsabilità.

Ai capi appena abbattuti, e prima di ogni movimentazione della carcassa, deve essere applicata in maniera inamovibile la fascetta rilasciata dal comprensorio alpino e registrato l'abbattimento sul tesserino venatorio e sul tesserino aggiuntivo del Comprensorio.

Entro 48 ore dall'abbattimento il cacciatore dovrà far pervenire presso la sede del comprensorio la relativa scheda di abbattimento debitamente compilata in tutte le sue parti.

I capi abbattuti vanno portati entro le 24 ore presso la casa di caccia del Comprensorio per le misure biometriche e le verifiche della Vigilanza Venatoria.

Il cacciatore che non ha effettuato il prelievo non ha diritto ad alcun rimborso e può partecipare alla riassegnazione pagando nuovamente la quota del capo eventualmente assegnato.

Il primo giorno utile, dopo le date sopra esposte, è indetta una riunione, tra tutti i cacciatori di ungulati, per la riassegnazione dei capi in esubero e/o non abbattuti nel primo periodo; i capi vengono riassegnati seguendo le seguenti priorità:

- 1_ ai cacciatori esclusi in prima assegnazione;
- 2_ ai cacciatori che hanno eseguito il prelievo per primi (in ordine di data di abbattimento);
- 3_ ai cacciatori che ne faranno richiesta.

4) All'atto dell'assegnazione (assegnazione non abbattimento) verrà decurtato un punteggio come da tabella sottostante:

specie	capo	punteggio
camoscio	piccolo	2
	jarling	4
	subadulto	6
	femmina adulta	8
	maschio adulto	10
cervo	piccolo	3
	jarling	5
	subadulto	7
	femmina adulta	8
	maschio adulto	10
capriolo	piccolo	2
	jarling	2
	femmina adulta	3
	maschio adulto	5
muflone	piccolo	0
	jarling	0
	subadulto	0
	femmina adulta	0
	maschio adulto	0

- 5) I cacciatori assegnatari di un capo dovranno presentarsi presso la sede del comprensorio C3 per il ritiro della fascetta e della documentazione necessaria, previa presentazione della ricevuta di pagamento della quota del capo e del tesserino di cacciatore esperto ungulati entro una settimana dall'assegnazione, in caso di difetto in capo sarà riassegnato ad altro Cacciatore.
- 6) Non viene applicata la penalizzazione di mancato abbattimento per i capi non abbattuti nel primo periodo.

Il capo abbattuto va consegnato parzialmente o completamente eviscerato.

E' comunque sempre vietato asportare mammelle, trofeo o organi genitali al capo abbattuto.

I capi abbattuti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- Capi ritenuti sanitari
- Prelievo conforme al piano di abbattimento.
- Prelievo difforme dal piano di abbattimento, ma con errore tollerabile rientrante nei seguenti casi:

Classi di età permesse dal piano di abbattimento	Specie	Errori tollerati
maschio di 1 anno	camoscio	femmina di 1 anno e maschio di 2 anni con corna inferiori a 18 cm
femmina di 1 anno	camoscio	maschio di 1 anno e femmina di 2 anni con corna inferiori a 15 cm
maschio di 2/3 anni	camoscio	maschio con corna inferiori a 22 cm
femmina di 2/3 anni	camoscio	femmina di 4 anni con corna inferiori a 18 cm
maschio di 4 anni	camoscio	maschio di 3 anni
femmina di 4 anni	camoscio	femmina di 3 anni
femmina di 1 anno	cervo e capriolo	femmina di 2 anni o di evidente sottopeso
femmina di 2 anni	cervo e capriolo	femmina di 1 anno
maschio di 2 anni	cervo	maschio di 1 anno solo se con palco ramificato
maschio di 1 anno	cervo e capriolo	maschio di 2 anni solo se fusone

Per tutti i casi elencati nella suesposta tabella, l'autore dell'abbattimento non è soggetto a provvedimenti sanzionatori.

Le operazioni di controllo saranno svolte dal personale di vigilanza provinciale o da un esperto incaricato dal comitato di gestione che, qualora riscontri irregolarità, è tenuto ad avvisare tempestivamente la vigilanza.

In caso di controversie sulla valutazione del capo abbattuto, verrà istituita una speciale commissione composta da un veterinario o tecnico faunistico designato dalla Regione, dal responsabile del servizio di vigilanza operante nel comprensorio e da un esperto indicato dal comitato di gestione.

Art. 9 capo sanitario

È consentito l'abbattimento "sanitario" di un soggetto di qualsiasi età e sesso che presenti patologie conclamate (non sono considerate sanitarie le ferite di giornata).

I capi abbattuti vanno conferiti al CLS e sottoposti alla valutazione della polizia provinciale o del personale esperto incaricato dalla regione, i capi ritenuti sanitari non dichiarati commestibili non sono conteggiati ai fini dell'aggiornamento del piano di prelievo.

Art.10 recupero capo ferito

Il recupero deve essere effettuato con Operatori e cani appositamente abilitati.

È ammesso il recupero del capo ferito anche il giorno successivo al ferimento nei termini previsti dall'apposito regolamento provinciale previa segnalazione alla Polizia Provinciale ed al Comprensorio.

Art 11 sanzioni disciplinari

In caso di abbattimenti non previsti né tollerati dal piano di prelievo il cacciatore responsabile dell'abbattimento (unitamente ad altre persone che dovessero prestargli aiuto) è soggetto all'applicazione della normativa vigente, ivi compreso il sequestro del capo. Nel caso di autodenuncia immediata (e con immediata applicazione del contrassegno inamovibile predisposto dal Comitato di gestione interessato oltre alla immediata segnatura sul tesserino regionale) e nello stesso giorno dell'abbattimento, si applica soltanto la sanzione di legge con il sequestro del capo, senza che siano dovuti il risarcimento del danno faunistico e la sospensione dall'albo. Il capo abbattuto va conteggiato nel piano di abbattimento.

E' sempre esclusa la tollerabilità dell'errore quando, indipendentemente dalla classe di età o dal sesso, il capo abbattuto sia di specie diversa da quella prevista.

Oltre alle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di violazione delle disposizioni della normativa in materia di ungulati, ivi compreso il regolamento provinciale attualmente in vigore, si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- sospensione fino a tre anni dall'albo degli accompagnatori e dall'albo dei cacciatori esperti per tutte le violazioni amministrative;
- sospensione da quattro a sei anni dall'albo degli accompagnatori e dall'albo dei cacciatori esperti in caso di violazioni di natura penale. In caso di recidiva è prevista la cancellazione dall'albo. La successiva iscrizione è subordinata alla ripetizione del corso e al superamento dell'esame previsto.

Art 12 disposizioni finali

Per tutto quanto non inserito nel presente regolamento fa fede il regolamento regionale 16/03 e provinciale della caccia di selezione agli ungulati selvatici (Deliberazione Consiliare n. 25 del 19 maggio 2014).

Il mancato rispetto delle regole contenute nel presente regolamento comportano oltre ad eventuali sanzioni previste dalle normative vigenti la sospensione immediata dell'autorizzazione alla caccia per la stagione in corso.

Approvato con delibera del Comitato di gestione del CA3 n° 1 del 10/02/2022.

Il Presidente del Comprensorio

Il Segretario del Comprensorio